

Purchasing Managers' Index[®]
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
EMBARGO: 10:00 (ora italiana) / 08:00 (UTC) 5 settembre 2018

IHS Markit PMI[®] Composito Eurozona – dati finali

Include IHS Markit PMI[®] sul Terziario dell'Eurozona

La crescita della produzione di agosto si mantiene nel complesso costante ma le aspettative si indeboliscono

Punti salienti:

- Indice Finale Composito della Produzione nell'Eurozona: **54.5** (Stima flash: 54.4, finale di luglio: 54.3)
- Indice Finale delle Attività Terziarie nell'Eurozona: **54.4** (Stima flash: 54.4, finale di luglio: 54.2)

Dati raccolti dal 13 al 28 agosto

La crescita dell'economia dell'eurozona ha registrato un cambiamento trasversale nel mese di agosto. L'**Indice IHS Markit PMI[®] della Produzione Composita nell'Eurozona** finale ha segnato 54.5, in leggero rialzo rispetto alla recente stima flash ma aumentando leggermente da 54.3 di luglio.

Ad agosto sono saliti a oltre cinque gli anni consecutivi in cui si registra una continua espansione, anche se la crescita si è mantenuta notevolmente inferiore ai più rapidi tassi di inizio anno. La produzione manifatturiera e l'attività terziaria sono aumentate a ritmi analoghi e leggermente più rapidi.

In linea con il trend recente, i dati nazionali PMI hanno di nuovo indicato un'espansione della produzione economica su larga scala. Tutti i paesi hanno registrato un aumento dell'attività, con l'Irlanda a guidare di nuovo la crescita (record in 7 mesi). Germania e Francia (valori più alti in 6 e 2 mesi rispettivamente) hanno registrato indici accelerati, mentre la Spagna ha segnato un leggero miglioramento rispetto ai minimi in 56 mesi di luglio. Contrariamente alle altre nazioni, l'Italia ha misurato un tasso di espansione più debole, indicando il più lento aumento della produzione

economica in poco meno di due anni (valore minimo in 22 mesi).

Il volume delle commesse acquisite ad agosto ha mantenuto il trend di aumento ad un tasso leggermente superiore rispetto a luglio, ma la fiducia sull'attività futura ha continuato ad indebolirsi. Viste le tensioni commerciali globali e le incognite sulle potenziali ripercussioni future sull'attività che continuano ad insidiare la fiducia, gli ultimi dati hanno mostrato il livello più basso di aspettative in 23 mesi. In particolare, l'ottimismo delle aziende italiane e spagnole è crollato ai minimi in circa cinque anni. Le aspettative della Francia hanno indicato i valori più deboli in più di un anno e mezzo.

Classifica per Paese della crescita della produzione di agosto

| | | |
|----------|--------------------|-------------------|
| Irlanda | 58.4 | massimo in 7 mesi |
| Germania | 55.6 (flash: 55.7) | massimo in 6 mesi |
| Francia | 54.9 (flash: 55.1) | massimo in 2 mesi |
| Spagna | 53.0 | massimo in 2 mesi |
| Italia | 51.7 | minimo in 22 mesi |

Malgrado le aspettative piuttosto contenute dell'attività, le aziende hanno continuato ad aggiungere forza lavoro. La crescita occupazionale è stata di nuovo netta e maggiore rispetto a luglio, toccando il valore più alto in sei mesi. La Germania ha indicato un rialzo particolarmente forte, con ritmi di crescita accelerati fino a toccare il record da marzo 2011. Al contrario in Italia il tasso di assunzione è stato il minore in un anno.

I prezzi di acquisto sono di nuovo notevolmente aumentati nonostante l'inflazione sia rallentata ai minimi in tre mesi. I prezzi di vendita hanno

registrato un trend simile. La pressione sui prezzi tedesca si è mantenuta molto forte rispetto agli andamenti più modesti avutisi in Italia, dove si è registrato un leggero calo dei prezzi di vendita.

Servizi

L'Indice PMI® IHS Markit dell'attività economica del terziario nell'eurozona finale di agosto è aumentato a 54.4 rispetto a 54.2 di luglio, ed è rimasto invariato dalla recente stima flash.

A livello nazionale, la crescita è rimasta generale con tutte le nazioni che hanno di nuovo registrato valori più alti di attività. Si sono avuti tassi di espansione più forti in Francia, Germania e Irlanda. In Spagna si è avuto nel complesso uno spostamento laterale mentre in Italia il tasso è rallentato ai minimi in quattro mesi.

L'incremento poco più forte dell'attività è stato accompagnato da un flusso leggermente maggiore di nuove commesse, che, al pari dell'attività, si è mantenuto forte, ma nettamente inferiore ai tassi avutisi all'inizio dell'anno.

Le tensioni commerciali geopolitiche hanno causato ad agosto un calo delle aspettative del settore terziario ai minimi in 21 mesi. Tuttavia, l'attenuamento dell'ottimismo non ha avuto un impatto negativo sul mercato del lavoro visto che la creazione occupazionale del settore terziario ha toccato il record in poco meno di 11 anni.

Il fattore che ha dato la spinta alle assunzioni è la pressione sulle capacità operative, come segnalato da un nuovo forte aumento delle commesse inevase. In Germania si è avuto il più forte rialzo dei posti di lavoro da ottobre 2007. Francia e Irlanda hanno assistito al più forte aumento dell'occupazione in quattro e otto mesi rispettivamente. In Spagna l'incremento è stato minore, restando tuttavia sostenuto, mentre in Italia si è registrata solo una modesta crescita.

Sul fronte dei prezzi, il risultato combinato dell'aumento dei costi salariali (specialmente in Germania) e dei costi del carburante ha di nuovo

causato un forte rialzo delle spese operative aziendali. Di conseguenza, i prezzi di vendita sono aumentati in modo cospicuo, registrando un forte incremento dell'inflazione in Germania, che ha mantenuto valori vicino al record assoluto. L'Irlanda ha indicato il più alto livello d'inflazione dei prezzi in 5 mesi ma negli altri paesi il potere sui prezzi si è mantenuto basso, specialmente in Italia, dove i prezzi sono stati ridotti per il settimo mese consecutivo.

[Clicca qui](#) per saper come ottenere una stima del PIL con l'aiuto dei dati PMI (pagina in inglese).

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

"Il PMI dell'eurozona ha mostrato che la forte crescita dell'attività, dei nuovi ordini e dell'occupazione si è estesa sino ad agosto. L'espansione appare tuttavia sempre meno uniforme e nel corso dell'estate ottimismo delle aziende si è mostrato sempre più instabile.

"Nel corso di questo terzo trimestre, i dati dell'indagine suggeriscono che l'eurozona è potenzialmente proiettata almeno sullo stesso valore di espansione del PIL avutosi nel secondo trimestre dello 0.4%. La flessione dell'ottimismo pone tuttavia dei dubbi su quanto un ritmo tale di crescita possa mantenersi fino al trimestre finale dell'anno.

"Le aspettative economiche sull'attività per il prossimo anno sono crollate ai minimi in quasi due anni, in un contesto di crescenti preoccupazioni sull'impatto delle guerre commerciali e delle aumentate incertezze politiche.

"Per di più, la crescita appare troppo sbilanciata. Sebbene tutte le maggiori economie dell'eurozona hanno registrato valori moderati di crescita nel corso di quest'anno, in Germania si segnala di nuovo un'espansione forte e anche in Francia, anche se in misura minore.

"L'Italia ad agosto ha invece indicato un forte

rallentamento, facendo intuire che la terza maggiore economia dell'eurozona potrebbe registrare la più debole espansione in quasi due anni, mentre in Spagna questo terzo trimestre potrebbe segnare i valori peggiori in quasi cinque anni, a meno che a settembre non si registri una forte ripresa.

“All'interno dell'eurozona, inoltre, l'andamento dei prezzi varia dai valori quasi record dell'inflazione in Germania al crollo dei prezzi in Italia, tendenza questa che ci ricorda che le pressioni deflazionistiche dell'eurozona potrebbero non essere ancora completamente svanite.”

-Fine-

Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Mobile +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Rob Dobson, Director
Telefono +44-1491-461-095
Mobile +44-7826-913-863
Email rob.dobson@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44-207 260 2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
Telefono +44-1491-461-031
Email michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Note per gli Editori:

Il *PMI® (Purchasing Managers' Index®)* Composito sull'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 5000 aziende sia del settore manifatturiero che terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda.

Il *PMI (Purchasing Managers' Index)* Terziario sull'Eurozona è prodotto dalla Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 2000 aziende del settore terziario. I dati nazionali includono: Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. Nell'insieme queste nazioni rappresentano circa il 78% delle attività del settore privato nell'Eurozona.

Il *PMI finale* Composito sull'Eurozona segue la stima **flash** che viene normalmente pubblicata una settimana prima e si basa su circa il 75%-85% delle risposte totali del *PMI* raccolte ogni mese. Il flash composito di agosto è calcolato sull'83% delle risposte usate per i dati finali. Il flash del terziario di agosto è calcolato sull'74% delle risposte usate per i dati finali. **I dati sono stati raccolti tra il 13 ed il 28 agosto.**

Da quando questa comparazione ha cominciato ad essere disponibile nel gennaio del 2006, le differenze medie tra i valori flash e i valori finali dell'indice *PMI* (finale meno flash) sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

| Indice | Differenza Media | Differenza media in termini assoluti |
|--|------------------|--------------------------------------|
| <i>PMI®</i> Composito sulla Produzione nell'Eurozona | 0.0 | 0.2 |
| <i>PMI</i> Attività Terziario Eurozona | 0.0 | 0.3 |

La metodologia dell'indagine **Purchasing Managers' Index (PMI)** ha raggiunto una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte ed i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come mezzo per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI* sono i *primi* indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2018 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche Purchasing Managers' Indexes® (PMI®) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash PMI® appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index® e PMI® sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com Per leggere le norme sulla privacy [cliccate qui](#).